

## Partecipazione, Sviluppo, Solidarietà

**S**i sono svolti nei primi mesi dell'anno i Congressi della Cisl a tutti i livelli dell'organizzazione fino al Congresso Nazionale che ha visto in luglio la riconferma del Segretario generale Savino Pezzotta.

E' stata una stagione ricca di sollecitazioni, di incontri, di riflessioni per delineare meglio il nostro futuro.

Il Congresso della Cisl di Bologna che si è svolto l'11 e il 12 aprile aveva come titolo: "Cisl nei suoi valori il futuro" è stato un congresso denso di interventi e di presenze qualificate con un dibattito profondo che ha toccato i diversi punti delle tesi congressuali con attenzione particolare alle problematiche a livello territoriale. La presenza di Savino Pezzotta ha qualificato il nostro congresso così come i diversi interventi di alcuni amici tra cui quelli "brasiliani" che ci hanno fatto riflettere sul tema della solidarietà internazionale.

Il Congresso e il successivo Consiglio generale hanno confermato il Segretario e la Segreteria con l'entrata al posto dell'amico Massimo Dessì di Laura Gamberini.

L'entrata in Segreteria di una donna è stato sicuramente un fatto positivo così come i tanti interventi di delegate e di giovani.

Purtroppo ai lavori del Congresso non ha potuto partecipare Rino Bergamaschi, che proprio in quei mesi ha peggiorato la sua situazione di salute e che ci ha poi lasciato.

A lui va un ricordo particolare per tutto quello che ha dato alla Cisl, per l'entusiasmo che ci ha trasmesso, per la sua grande umanità.

Dopo l'estate sulle linee guida delineate al Congresso abbiamo aperto un confronto con le categorie per dare coerenza agli impegni congressuali e rendere la nostra Cisl bolognese sempre più forte e

attenta ai problemi degli iscritti e delle iscritte, dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate.

Come dissi alla fine della relazione dobbiamo sentirci una grande squadra partendo dai nostri valori di appartenenza per essere in grado di dare credibilità alla nostra Organizzazione.

*Alessandro Alberani*



### sommario

**2.** La Cisl di Bologna a Congresso: le votazioni, la relazione, la mozione conclusiva. La nuova "squadra" della Cisl di Bologna.

**8.** Lutto... Rino Bergamaschi ci ha lasciati.

*Il ricordo nelle parole dei tre Segretari generali succedutisi.*

**10.** Per un lavoro più sano e più sicuro  
*di Fabrizio Ungarelli*

**11.** Il diritto alla casa  
*di Alberto Schincaglia*

**13.** Emergenza Nidi: la ricetta della Cisl  
*di Laura Gamberini*

**15.** Continuando il lavoro di Flavio ...  
Borsa di studio.



### La nuova Segreteria

Alessandro Alberani riconfermato  
Segretario Generale della CISL di Bologna

#### ***Eletta anche la nuova Segreteria***



Il Consiglio Generale della CISL eletto dal XV Congresso, nella prima riunione svoltasi il 26 aprile scorso, ha confermato, con votazione a scrutinio segreto, Alessandro Alberani alla carica di Segretario Generale, con il 90,3% dei voti. Su 62 votanti Alberani ha infatti ottenuto 56 voti, 3 le schede bianche e 3 le schede nulle.

Su proposta del Segretario Generale, il Consiglio - sempre con votazione segreta - ha poi proceduto alla elezione degli altri componenti la Segreteria:

**Gamberini Laura** 47 voti (75,8%); che assume l'incarico di responsabile del Dipartimento Mercato del lavoro, Formazione professionale, Istruzione, sostituendo l'amico Massimo Dessì passato ad incarico regionale.

**Schincaglia Alberto** 40 (64,5%), responsabile Dipartimento delle Politiche Sociali;

**Sirani Luigi** 37 (59,6%), responsabile del Dipartimento Organizzativo;

**Ungarelli Fabrizio** 36 (58%), responsabile Dipartimento Politiche territoriali e Industriali.

*Galleria fotografica  
del XV Congresso della Cisl di  
Bologna  
Inizio dei lavori congressuali*



*con i saluti portati dal Sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, dalla Presidente della Provincia, Beatrice Draghetti, dall'On. Giovanni Bersani. con gli interventi di Cesare Melloni (Cgil) e Gianfranco Martelli (Uil)*



**C**isl: nei suoi valori il futuro. Partecipazione, Sviluppo, Solidarietà: questo il tema del XV Congresso della

Cisl bolognese che nei giorni di svolgimento (11 e 12 aprile presso lo Star City di Rastignano) ha visto un dibattito intenso e partecipato.

Presente il Segretario nazionale Savino Pezzotta, oltre ai Se-

gretari territoriali Cesare Melloni (Cgil) e Gianfranco Martelli (Uil), dei Sindaci di Pianoro Simonetta Saliera e di Bologna Sergio Cofferati, nonché la Presidente della Provincia Beatrice Draghetti. Alessandro Alberani ha iniziato la sua relazione ricordando la figura di Giovanni Paolo II e le sue tre Encicliche sul lavoro soffermandosi sull'affermazione "... il lavoro è per l'uomo

e non l'uomo per il lavoro".

Ricordati i passi principali della storia della Cisl e la convinta partecipazione ai congressi territoriali di numerosi lavoratori e lavoratrici (congressi nei quali è stato ribadito il valore fondamentale della autonomia sindacale come risorsa strategica per una politica di sviluppo), Alberani ha ricordato le figure di Tarantelli e Biagi, le cui idee hanno contribuito ad elaborare le linee del riformismo Cisl.



Fabrizio Ungarelli

Di fronte ai cambiamenti in atto in Europa e nel mondo, il Segretario generale ha affermato: "Il nostro Paese per innovarsi deve quindi confrontarsi con la complessità di questo quadro e nasce quindi una questione sindacale che riguarda il nostro modo di essere e di agire per la tutela del lavoro dipendente e dei nuovi lavori. E' per questo che bisogna rinnovare il modello di relazioni sindacali, il mo-



Laura Gamberini



Alberto Schincaglia

### I Nuovi Organi della CISL Territoriale

#### Membri ELETTI dal Congresso

Accorsi Marina  
 Alberani Alessandro  
 Alberghini Marco  
 Arrigoni Cosetta  
 Borelli Enrico  
 Bosi Pierluigi  
 Busani Luigi  
 Bucchi Sauro  
 Calzolari Delfino  
 Cesari Angelo  
 Cosentino Arturo  
 Cupaiuolo Giuseppina  
 De Luca Augusto  
 Di Tonno Maria Lucia  
 Fiumi Viviana  
 Gaiba Katia  
 Gamberini Laura  
 Giagnoni Gabriella  
 Guizzardi Raffaele  
 Lazzaroni Carlo  
 Liguori Giuseppe  
 Mastropaolo Gerardo  
 Mazzini Marino  
 Meli Francesco  
 Montesarchio Giustino  
 Olivi Patrizia  
 Pantaleoni Pio  
 Patelli Stefano  
 Petrucci Riccardo  
 Piloti Maria Rosa  
 Renda Luciana  
 Rimondi Franco  
 Risi Gina  
 Rizzoli Giorgio  
 Selleri Franco  
 Sirani Luigi  
 Schincaglia Alberto  
 Ungarelli Farbio  
 Vecchiattini Marco  
 Vitali Antonella  
 Zagatti Barbara

#### Membri di DIRITTO

Andriano Giacomo  
 Bassani Enrico  
 Bellaria Stefano  
 Cappelli Malgara  
 Capponi Rina  
 Castellani Mauro  
 Cosenza Aldo  
 Gioli Fabio  
 Lazzaroni Luisa  
 Mazzanti Gianluca  
 Mengoli Cesare  
 Padovani Severino  
 Polimeno Walther  
 Prati Patrizia  
 Romagnoli Eugenio  
 Toschi Piergiorgio  
 Turchi Maurizio  
 Verazzo Giovanni  
 Volta Giorgio

FISTel  
 FPS  
 FIM  
 FISASCAT  
 FILCA  
 FLP  
 FIT  
 FEMCA  
 FIR  
 VVF  
 FLAEI  
 UGC  
 FIBA  
 Cisl Scuola  
 CLACS  
 Cisl Medici  
 Cisl Università  
 FAI  
 FNP

#### Membri DESIGNATI da Federazioni

Bacchilega Giovanni Carlo  
 Baccilieri Giuseppe  
 Nerozzi Roberto  
 Pains Annibale  
 Righini Pierpaolo  
 Schiavina Annamaria

#### Responsabili Territoriali ENTI promossi dalla CISL

Adebiyi Benjamin  
 Amorati Arnaldo  
 Cinosuro Nadia  
 Delucca Giovanni  
 Giusti Enrico  
 Lo Munno Mario  
 Sartiani Claudio  
 Tebaldi Paolo  
 Rapp. Coordinamento Donne

ANOLF  
 ADICONSUM  
 CAAF  
 SICET  
 ISCOS  
 ETSI  
 INAS  
 IAL

#### Sindaci Revisori

Busuoli Fabio (Presidente), Spettoli Giampaolo, Foralosso Gianfranco



Enrico Giusti ha accompagnato il brasiliano Deitival (responsabile della Casa Luis Braille, per i ciechi di Bahia)



**SAVINO PEZZOTTA**  
confermato  
Segretario Generale della CISL  
con il 93,2% dei voti.

**PIERO RAGAZZINI**  
confermato  
Segretario Generale della  
CISL dell'Emilia Romagna  
con l'86% dei voti.



dello contrattuale, le forme di rappresentanza.

Il nuovo modello contrattuale dovrà essere di segno partecipativo, vera e propria strategia della Cisl, strumento essenziale per affermare il valore della persona nel lavoro e far crescere la responsabilità. Importante sarà estendere il più possibile le tutele contrattuali a quei lavoratori/lavoratrici, spesso giovani alle prese con lavori dove la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Il cosiddetto "lavoro atipico" è nella maggior parte dei casi ancora poco protetto: salari bassi, copertura pensionistica inadeguata, mancanza di tutele per malattia, maternità, sicurezza. Lo Statuto dei lavori rimane uno strumento importante per risolvere questi problemi."

Per quanto concerne il rapporto con governo e forze sociali, Alberani ha ricordato le vicende che portarono alla firma del "Patto per l'Italia" (disatteso poi dal Governo) e le tensioni con la Cgil in un dibattito che spesso è degenerato in atti di intolleranza verso i nostri militanti. "Oggi crediamo quindi che anziché parlare di unità occorra partire dal pluralismo sindacale, inteso come attenzione alle diverse culture dei lavoratori. In questo contesto il pluralismo non diventa un vincolo ma una ricchezza e la Cisl deve essere protagonista e scegliere con chiarezza la strada del dialogo.

Quello che auspichiamo è un sindacalismo confederale, dove la mediazione politica, il

confronto siano metodo e sostanza per tutti. Solo un forte sindacalismo confederale, oggi come nel passato, può aiutare il Paese a uscire dalla crisi." Per quanto concerne le politiche di welfare, la cultura dominante sta facendo passare un messaggio che tende a ridimensionare il ruolo dei soggetti di mediazione sociale (senza i quali è difficile affrontare e risolvere i problemi di una società complessa come la nostra). Proprio nell'ambito delle politiche sociali, la Cisl ha fermamente espresso un giudizio negativo sulla riforma delle pensioni e su quella fiscale. Passando alla situazione locale Alberani ha ricordato il forte impegno Cisl per un welfare che tuteli la famiglia nonché una forte attenzione ai problemi di giovani, anziani, handicappati, immigrati. "Come Cisl crediamo sia necessario realizzare un Patto per lo Sviluppo per Bologna che partendo dal Patto per lo sviluppo regionale, sia in grado di rilanciare il nostro territorio, renderlo sempre più

competitivo anche attraverso politiche di qualità e innovazione.

Non dobbiamo ripetere l'esperienza del passato ma individuare alcune linee di intervento che mettano insieme le risorse presenti per la realizzazione di questo Patto.

Insieme a Cgil e Uil abbiamo presentato alle Associazioni di Impresa una piattaforma unitaria dal titolo "Linee guida per il confronto con le Associazioni di Impresa" su quattro punti: accessibilità e attrattività del territorio; promozione delle risorse umane e formazione; ricerca e trasferimento tecnologico; evoluzione del modello di impresa.

Con Confindustria e Confcooperative siamo divenuti alla firma di protocolli d'intesa ed è stato aperto un confronto successivo. Spero -ha ribadito Alberani nella relazione- che nei prossimi mesi con le altre Associazioni si proceda nella stessa direzione per poi essere in grado di trovare una sintesi e presentare una proposta articolata a Comune e Provincia e alla città".

"Siamo convinti che nel territorio si debbano realizzare realmente azioni sinergiche valorizzando le politiche di area metropolitana; la nascita di Promobologna dove, come Organizzazioni sindacali, chiederemo di potere svolgere un ruolo di concertazione significativo, può essere un buon auspicio" A questo obiettivo potrà contribuire il progetto denominato "Fondazione di comu-

unità" in cui dovrebbero integrare sindacato, Assindustria, Fondazioni bancarie, Ipbab.

In ordine ai rapporti con la Giunta Cofferati, Alberani ha sottolineato: "Bologna è una città ricca ma purtroppo piena di contraddizioni, dove esiste il grave problema della solitudine, dove è scarso il dialogo tra le generazioni, dove si stenta a realizzare un modello partecipativo vero.

Il Sindaco nel suo programma di mandato ha fatto della partecipazione un punto decisivo; noi pensiamo, e lo abbiamo verificato in questi mesi, che bisogna fare una riflessione sul tema della partecipazione. Partecipazione non vuol dire assemblearismo, non vuol dire neppure andar dietro a una rappresentanza del "piccolo cortile" fatta di egoismi e di intolleranza. Partecipare, secondo noi, vuol dire rendere il processo decisionale più incisivo, valorizzando le strutture riconosciute di mediazione sociale, verificandone la rappresentatività.

E' per questo che chiediamo al Sindaco di mettere mano velocemente alla riforma del decentramento per far crescere il senso di comunità e realizzare una dialettica di alto profilo".

Ricordato che il tema della immigrazione diventerà centrale per la città, Alberani ha sottolineato il crescente impegno della Cisl per la sicurezza sul lavoro essendo inaccettabile la lunga lista degli infortuni sul lavoro.

Nella parte finale della relazione Alberani ha tratteggiato le linee di politica organizzativa che la Cisl -in sinergia con tutto il "sistema"- intende perseguire anche sulla scorta delle indicazioni emerse nell'ultima Conferenza organizzativa.

Il Segretario, al termine del suo intervento, ha poi aggiunto: "Ho iniziato la relazione parlando del Papa e vorrei tornare in conclusione alle parole della "Centesimus annus" dove si dice "il Sindacato non è un



semplice strumento di contrattazione, ma un luogo di espressione della personalità dei lavoratori che vanno aiutati a partecipare appieno alla vita nei luoghi di lavoro". Dice la Centesimus annus "il Sindacato può e deve essere una grande scuola di formazione, etica, civile e sociale svolgendo una funzione essenziale di carattere culturale, per far partecipare i lavoratori in modo più pieno e degno alla vita della nazione e aiutarli lungo il cammino dello sviluppo".

Il Segretario ha poi esemplificato alcune situazioni per cui vale la pena di continuare a sostenere il sindacato: vale la pena perché c'è una lavoratrice che è costretta a firmare un foglio dove dice che per tre anni non farà figli per salvare il

suo posto di lavoro; vale la pena per quei bambini che hanno perso il proprio padre per un incidente sul lavoro; vale la pena per quei lavoratori immigrati che si rivolgono a noi per la tutela dei loro diritti fondamentali; vale la pena per quel disabile espulso dal lavoro perché non produttivo al 100%; vale la pena per quell'azione che vuole dare più tutela agli anziani travolti dalla solitudine e dalla sofferenza; vale la pena per difendere i salari delle persone che perdono sempre più potere d'acquisto e che fanno fatica ad arrivare a fine mese". La relazione è stata accolta con il consenso della platea, degli invitati e dei delegati.

\* a cura di Riccardo Rossi

### Hanno portato il saluto al Congresso

Cesare Melloni, Segretario Cgil Bologna, Gianfranco Martelli, Segretario Uil terr.le; Sergio Cofferati, Sindaco di Bologna e Simonetta Saliera, Sindaco e Vicesindaco di Pianoro, Beatrice Draghetti, Presidente Provincia di Bologna; Giuseppina Gualtieri, Direttore gen. Promobologna; Don Oreste Leonardi, responsabile Pastorale del Lavoro; Rita Parisi, Segretario Siulp; Sen. Giovanni Bersani. Delegazione dal Brasile: Aldenise (Presidente Ramà, sindacato) e Deitival (responsabile della Casa Luis Braille dei ciechi di Bahia).

**Erano inoltre presenti:** Palmieri Sergio e Giuseppe Cremonesi (ex Segretari generali Cisl di Bologna); Andrea De Maria, Vicepresidentete Provincia, Marco Macciantelli, Sindaco di San Lazzaro di Savena; Augusto Dall'Olio, Vicesindaco di Pianoro; Paolo Rebaudengo e Pamela Meier, Assessori Provinciali; Gianluca Borghi, Flavio Delbono, Gian Luca Galletti, Consiglieri regionali; Maria Cristina Marri, Consigliere Comunale; Salvatore Caronna, Segretario DS, Franco Franchi, Segretario SDI, Mauro Bosi, Margherita, Don Giovanni Benassi (Pastorale del Lavoro); Francesco Murru, Presidentete ACLI, Mario Bortolotti, Pres.te MCL, Marco Pancaldi, Presidente Coldiretti; Paolo Marcheselli (Pres.te Csa -ex Provveditorato); Mauro Moruzzi e Silvana Borea (Cup 2000), Franco Riboldi, Direttore AUSL Bologna; Giuliano Gotti e Avv. Pascale, Associazione Industriali; Paolo Mascagni, Presidentete API; Lanfranco Massari e Guido Maccaferri, Confcooperative, Maurizio Calzolari e Fabio Sarti, LegaCoop; Enzo Spaltro, psicologo del Lavoro; Alessandra Servidori, opinionista;

### Sono intervenuti nel dibattito

Benjamin Adebisi, Antonella Amerini, Giovanni Carlo Bacchilega, Enrico Bassani, Stefano Bellaria, Luigi Bergamaschi, Sandro Borsari, Malgara Cappelli, Rina Capponi, Romano Cavina, Angelo Cesari, Claudio Cucinotta, Augusto De Luca, Massimo Dessì, Laura Gamberini, Walter Ghini, Fabio Gioli, Enrico Giusti, Stefano Gregnanin, Emilio Minnicelli, Mauro Montesi, Franca Morandi, Renata Nipoti, Severino Padovani, Annibale Pains, Claudia Parmeggiani, Walther Polimeno, Eugenio Romagnoli, Orietta Ruccolo, Alberto Schincaglia, Fabrizio Ungarelli, Giorgio Volta,

**I XV Congresso dell'Unione Sindacale Territoriale Cisl di Bologna, tenutosi l'11 e il 12 aprile 2005, sentita la relazione del Segretario Generale la assume insieme ai contributi emersi dal dibattito e al fine di orientare l'azione politica della struttura per il prossimo mandato delibera quanto segue:**

● **1)** Sarà costante il nostro impegno per la **PACE**, perché la riteniamo il fondamento della convivenza civile. La pace contro tutte le guerre, tutti i terrorismi, tutte le sopraffazioni, tutti gli individualismi, in vista di una maggiore coesione sociale e per la promozione del bene comune, avendo come perno la dignità di ogni singola persona.

Chiediamo la riduzione delle spese militari e l'embargo della vendita delle armi ai Paesi che non rispettano i diritti umani.



Augusto De Luca  
responsabile ALAI

● **2)** Il nostro territorio è sempre più influenzato dai fattori che sono connessi alla globalizzazione: operiamo perché essa divenga rispettosa dei diritti sociali e del lavoro, qui e altrove, per un effettivo **sviluppo sostenibile** per tutti, avendo attenzione a non scaricare sui tanti Sud del mondo il mantenimento del nostro benessere.

● **3)** Intendiamo costruire una convivenza civile in una città aperta e solidale, consapevoli della capacità di accogliere che è stata tipica della nostra terra, attraverso una positiva interazione con i **migranti**,



Enrico Bassani  
Segretario FPS

anche a partire da noi, all'interno della Cisl, attraverso un nostro comune coinvolgimento, attivo e responsabile. Sosteniamo quindi le campagne per la ratifica della Convenzione ONU sui diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie e per una cittadinanza europea di residenza.

● **4)** Vogliamo una **società plurale**, dove ci sia spazio anche per le innovazioni, dove le tante diversità possano essere valorizzate come tante ricchezze, dove ci si possa accogliere e riconoscere, dove le relazioni nascano dal dialogo e dal confronto, per arricchire ed arricchirsi.

● **5)** Vogliamo ripartire dalla nostra **identità** sindacale, dalla nostra storia ed esperienza: la contrattazione nei luoghi di lavoro e la concertazione nel territorio, fondate entrambe su un'autonomia che nasce dalla nostra libera elaborazione progettuale.

● **6)** Al centro della nostra attività rimane la **contrattazione**. Occorre un modello di relazioni sindacali adeguato, che consenta effettivamente il rinnovo dei contratti collettivi alla loro naturale scadenza ed anche l'esigibilità di una contrat-



La **MOZIONE conclusiva** .... dalla pagina precedente

tazione più vicina ai lavoratori.

● **7)** Lavoriamo per un sistema di relazioni nel territorio, sia con le Imprese che con le Istituzioni, improntato dalla valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati in una visione di **partecipazione** e responsabilità condivise.

● **8)** Crediamo in un'idea di società fondata su una pluralità di centri di governo e pertanto anche a livello locale proponiamo sedi di **"governance"** concertata in cui fare pesare le idee del sindacato: per influire sugli indirizzi strategici del nostro sistema produttivo e per progettare azioni in vista di uno sviluppo del territorio, affinché sappia reggere la sfida di un'accresciuta competitività globale.



*Rina Capponi  
Segretario FILCA*

● **9)** Guardiamo con positività anche al progressivo rafforzarsi di un percorso di riunificazione e consolidamento dell'**Unione Europea**: riteniamo sempre più necessario definire strategie che ne facciano crescere anche la dimensione sociale, a partire da una più incisiva iniziativa sindacale della CES (Confederazione Europea dei Sindacati) in un'ottica di contrattazione a dimensione transnazionale. Sosteniamo la campagna per il ritiro della direttiva europea "Bolkestein" (IP/04/37), che in-

troddurrebbe una destrutturazione dei diritti dei lavoratori, attraverso il principio del "Paese d'origine".

● **10)** Intendiamo consolidare la nostra adesione a programmi di **cooperazione e solidarietà internazionale**, compreso il rafforzamento delle Organizzazioni sindacali nei Paesi in via di sviluppo, attraverso la collaborazione con l'Isco.

● **11)** Vogliamo coinvolgere maggiormente i **giovani**, partendo dal loro percorso cultu-



*Stefano Bellaria  
Segretario FIM*

rale scolastico, formativo e proseguendo sui luoghi di lavoro. Riteniamo che la Cisl, proprio per i suoi valori fondanti, possa rappresentare un luogo privilegiato per la loro integrazione sociale e per la costruzione di un personale progetto di vita, che abbia nel proprio lavoro o nei propri lavori uno degli elementi di riferimento individuali importanti.



*Mauro Montesi  
Centro Diritti Disabilità Cisl*

● **12)** Crediamo necessario rafforzare ed estendere la partecipazione delle **donne** per valorizzare appieno il contributo di genere, così come manifestato dal crescente tasso di occupazione nel mercato del lavoro locale: questo deve diventare, anche attraverso opportuni percorsi formativi, un obiettivo, un'azione positiva, un impegno di tutti, uomini e donne, dentro e fuori dall'Organizzazione, facendo conciliare tempi di vita e di lavoro.

● **13)** Mettiamo inoltre la **famiglia** al centro della nostra iniziativa al fine di ricercare nuovi equilibri economico-sociali: l'occupabilità non può infatti essere disgiunta dalla costruzione di servizi di welfare adeguati alla progressiva e rapida trasformazione dei modelli sociali

noti.

● **14)** Riteniamo indispensabile la costituzione del fondo sociale per le persone non autosufficienti, alimentato dalla fiscalità generale, a sostegno delle famiglie e per un miglioramento della condizione degli **anziani**: sosteniamo la vertenza aperta su questo tema dai Sindacati dei pensionati, finora senza alcuna risposta positiva da parte del Governo.

● **15)** Assumiamo il tema dell'accoglienza abitativa nel nostro territorio, "drogata" pure dalla presenza di decine di migliaia di studenti universitari fuori-sede, come una priorità:



*Giorgio Volta  
Segretario FNP*

occorre rapidamente produrre un'offerta di **case**, in affitto a canone calmierato o in acquisto a condizioni agevolate, compatibile con le disponibilità economiche proprie dei percettori di redditi medi e bassi, anche con il concorso attivo dei datori di lavoro.

● **16)** Crediamo nell'efficacia di un approccio ai problemi realmente sussidiario, per cui intendiamo consolidare gli interventi già avviati, in virtù di una positiva collaborazione instaurata con la FNP, per una nostra presenza radicata e qualificata in tutto il **territorio** al servizio dei nostri associati.

● **17)** Intendiamo impegnarci ulteriormente per un rinnovato **sviluppo** del nostro territorio, sia a livello industriale che dei servizi, attraverso un impulso alla ricerca e all'innovazione, per contrastare i segnali di declino che si percepiscono all'orizzonte. Il forte ricorso al si-



*Presidenza del Congresso: Piero Ragazzini, Savino Pezzotta, Alessandro Alberani e Annamaria Schiavina*



stema di appalti e subappalti è l'avvisaglia più preoccupante di un tentativo, sbagliato, di vincere la sfida della competitività ricorrendo a forme di flessibilità esasperate che costringono un numero sempre maggiore di lavoratori nella sofferenza della precarietà, espo-

nendoli nel contempo al rischio di condizioni di lavoro sempre meno sicure.

● **18**) Riteniamo vada rilanciato a livello territoriale il ruolo attivo della **bilateralità** per offrire soluzioni condivise su temi importanti connessi alla qualificazione del no-

stro sistema territoriale e ponendo al centro la persona, come ad esempio per la formazione continua, il lavoro regolare e sicuro, la qualità e sostenibilità sociale ed ambientale.

● **19**) La scelta di mettere al centro la persona ci impegna

ad una attenzione e ad un lavoro più intensi per ridurre l'elevato numero di infortuni, fra cui molti mortali, che comportano conseguenze gravi anche per le rispettive famiglie e più in generale per la società. Il tema della **sicurezza** nei luoghi di lavoro rimane quindi una priorità per noi, a partire dalla diffusione a più livelli della "cultura della sicurezza", coinvolgendo attivamente tutte le Istituzioni e le Imprese.

● **20**) Rivendichiamo un ruolo centrale del sistema delle **Poste**, per il servizio che svolge per tutti i cittadini. Centralità che si deve manifestare attraverso un progetto di azienda unica che è in grado di reggere la sfida del mercato, anche attraverso processi di valorizzazione e quotazione su cui rivendichiamo una nostra partecipazione attraverso percorsi di democrazia economica. Per la stessa ragione non condoniamo le politiche che puntano alla svendita di altri pezzi importanti dello Stato, come le infrastrutture di proprietà degli Istituti previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP).



Malgara Cappelli  
Segretario FISASCAT



Prati Patrizia  
Segretario SCUOLA



Walther Polimeno  
Segretario FIBA

### Ecco la nuova squadra CISL

#### I nuovi organi delle Federazioni Territoriali di Categoria

##### Agro-Alimentare (F A I)

**Verazzo Giovanni**  
(Segretario responsabile)  
Accorsi Marina  
Innocenti Marco  
Parente Nunzia  
Tosti Paolo

##### Energia, Moda, Chimici

(F E M C A)  
**Gioli Fabio**  
(Segretario responsabile)  
Lambertini Laura  
Renda Luciana Rita

##### Metalmeccanici (F I M)

**Bellarina Stefano**  
(Segretario responsabile)  
Mazzini Marino  
Vitali Antonella

##### Costruzioni (F I L C A)

**Capponi Rina**  
(Segretario responsabile)  
Raghitto Cristina  
Busani Luigi

##### Informazione e Spettacolo (F I S T e I)

**Andriano Giacomo**  
(Segretario responsabile)  
Bertocchi Alessandro  
Bosi Pierluigi

##### Az. Elettriche (F L A E I)

**Mengoli Cesare**  
(Segretario responsabile)  
Piloti Mariarosa  
Petri Roberto

##### Ricerca (F I R)

**Lazzaroni Luisa**  
(Coordinatore territoriale)

##### Pubblici Servizi (F P S)

**Bassani Enrico**  
(Segretario responsabile)  
Cesari Angelo  
Liguori Giuseppe  
Risi Gina  
Bignami Alessandro

##### Poste (F L P)

**Castellani Mauro**  
(Segretario responsabile)  
Rossi Prospero  
Coratella Patrizia

##### CISL SCUOLA

**Prati Patrizia**  
(Segretario responsabile)  
Pampolini Umberto  
Cosentino Arturo

##### Trasporti (F I T)

**Cosenza Aldo**  
(Coordinatore territoriale)

##### Bancari Assicuraz.(FIBA)

**Polimeno Walther**  
(Segretario responsabile)  
Chioldo Alfonso  
Dirienzo Paolo  
Nanni Sabrina  
Parisini Paolo

##### Pensionati (F N P)

**Volta Giorgio**  
(Segretario responsabile)  
Bacchilega Giovanni Carlo  
Righini Pier Paolo

##### Servizi Commerciali

(F I S A S C A T)  
**Cappelli Malgara**  
(Segretario responsabile)  
Vecchiattini Marco  
Cupaiuolo Giuseppina

##### Coltivatori (U G C)

**Padovani Severino**  
(Segretario responsabile)  
Alberghini Marco  
Resca Daniele

##### Cisl Università

**Turchi Maurizio**  
(Segretario responsabile)  
De Falchi Roberta  
Mastro Paolo Gerardo

##### Cisl Medici

**Toschi Pier Giorgio**  
(Segretario responsabile)  
Borgogno Ruggiero  
Muratori Rosangela

##### Vigili del Fuoco

**Mazzanti Gianluca**  
(Segretario responsabile)  
Frabetti Massimo  
Sasso Antonio

##### Lavoratori Autonomi

(C L A C S)  
**Romagnoli Eugenio**  
(Segretario responsabile)

Il Comitato Esecutivo della Cisl è formato dai Segretari responsabili di ogni Federazione (qui elencati) e dai responsabili ALAI, Centro Servizi e Coordinamento Azioni Positive.



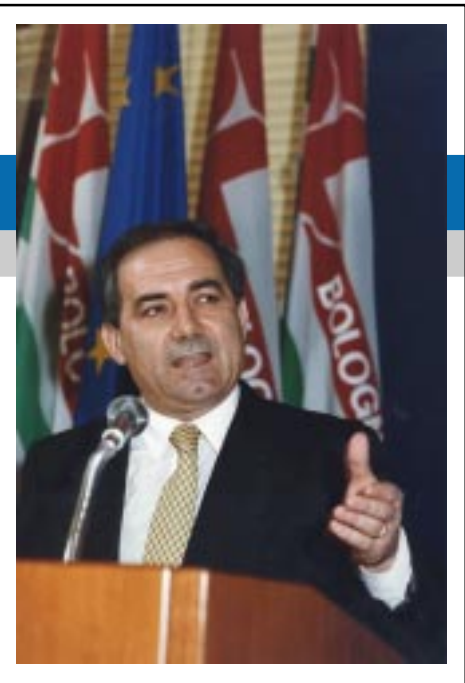
## Lutto. il 2 giugno scorso, nel pomeriggio l'amico Rino Bergamaschi ci ha lasciati

*Lavoratore metalmeccanico poi responsabile della Federazione dei lavoratori chimici, nel marzo '77, Rino divenne Segretario Generale della Cisl di Bologna, incarico che ricoprì fino al maggio 1992. Le doti umane, la sua competenza e generosità, la capacità di equilibrio e di dialogo hanno negli anni di attività presso la Cisl dato lustro alla nostra Organizzazione. Rino è stato per anni la Cisl di Bologna.*

### Nel ricordo di Rino Bergamaschi

**R**ino Bergamaschi conosciuto da tutti a Bologna con il semplice nome di "Rino" originario di Castel d'Argile è stato uno dei protagonisti della vita politico-sindacale di Bologna dagli anni '60 fino a pochi mesi fa. Da semplice operaio della SASIB cominciò ad impegnarsi nel Sindacato dei metalmeccanici della Cisl e dopo un lungo corso al Centro Studi Confederale della Cisl iniziò la sua storia sindacale. Prima nella categoria dei chimici e poi nella Cisl Confederale dove nel '76 assume l'incarico di responsabile organizzativo e l'anno dopo in uno storico e dibattuto Congresso della Cisl diviene Segretario generale. Coprirà questo ruolo per ben quindici anni portando l'Organizzazione all'unità, a un grande sviluppo organizzativo e ad una fundamenta-

le visibilità. Le sue doti di persona semplice e acuta, intelligente e caparbia lo fanno amare dentro e fuori l'Organizzazione. Rino è caparbio nelle sue idee, ma crede nell'unità sindacale e recupera ottimi rapporti con Cgil e Uil. Dialoga con le Associazioni imprenditoriali con capacità di mediazione e equilibrio. Queste sue qualità lo porteranno a ricoprire importanti incarichi nella Camera di Commercio, nella Azienda di Palazzo Affari, nell'Ente Fiera, in Hera Bologna. Lasciata la Cisl Rino, da sempre democratico cristiano, prende a mano la guida del Partito Popolare di Bologna. Rino lascia in tutti noi un grande vuoto: era una persona speciale, sempre attento ai rapporti con gli altri, amava la vita e riusciva a



trasmettere il suo entusiasmo. Sapeva parlare un linguaggio semplice che gli veniva dal cuore, dalla sua sensibilità, dalla sua cordialità. E' stato un cristiano silente ma coerente e attivo nel volontariato e nell'aiuto per gli altri. In questi due anni ha saputo vivere la drammatica malattia con grande dignità con una forza e un attaccamento alla vita unici. Rino continuava a guardare al futuro e a sperare. L'amore per gli altri, per la sua famiglia, l'esempio coerente di vita sono il ricordo più bello di lui. Rino, rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Alessandro Alberani  
Segretario generale Cisl di Bologna

**E** così se ne è andato. Lieve, leggero, impalpabile come ormai appariva. Quasi scivolando via, senza rumore. In silenzio. Con quella voce sempre più simile a un sussurro. Il male lo aveva colpito vigliacco e improvviso da tempo. Ma lui non si è mai arreso. Armato dell'affetto della moglie Pia e del figlio Alberto si è battuto con una tenacia mai doma e mai disperata. Una sfida impari come lo è sempre quell'eterna lotta fra la vita e la morte. Che fingiamo di ignorare incantati dalla corsa di un tempo che sfugge ma che a tratti ci richiama spietato alla sua finitezza. Rino Bergamaschi è stato per molti

anni la Cisl a Bologna. E la Cisl era lui. Ma questo piccolo grande uomo è stato qualcosa di più di un sindacalista, di un protagonista politico: è stato parte di una storia di città da raccontare. E poi un amico. Un amico di molti che sapeva di generosità. Che sapeva farsi carico dei problemi delle persone. Dentro una disponibilità che lo ha accompagnato in tutti i ruoli che la vita gli ha offerto. E sempre è stato pervaso da una passione che te lo faceva sentire vicino, coinvolto, leale. Sempre positivo, sempre alla ricerca di un passo in più, nel sindacato, nella politica, nelle istituzioni; proprio per quel suo sentirsi inappagato dall'esistente e per quella voglia di andare oltre, di guardare avanti.

E sereno. Anche in questi ultimi difficili anni, senza mai inebriarsi di passato. Ovunque andava, anche dopo la malattia trasmetteva una serenità, una speranza e una voglia di futuro che solo una grande fede e un affetto sconfinato della famiglia e degli amici possono permettere. A noi resta molto di lui nel ricordo di interminate discussioni che col suo sorriso riusciva sempre a sdrammatizzare dentro uno sguardo complice e trasparente. E quegli occhi grandi ormai stanchi di soffrire ma sempre luminosi di interesse, di curiosità, di vitalità ci accompagneranno a lungo nei percorsi che la vita ci riserberà.

Giuseppe Cremonesi  
ex Segretario generale Cisl di Bologna





## Nel ricordo di Rino Bergamaschi

**T** Tracciare in poche righe un ricordo di Rino è, al tempo stesso, impresa estremamente facile e complessa. Facile perché l'immediatezza e la facilità dei rapporti, con lui, erano tali da fartelo subito apparire come una persona che conosci da sempre. Complessa perché la sua personalità e le sue doti erano talmente vaste da correre, oggi, il rischio di tracciarne un profilo banale o riduttivo.

Ci siamo conosciuti oltre trent'anni fa e posso ben dire che quell'incontro mi ha cambiato la vita, poiché è da lì che scaturisce il mio impegno sindacale.

Ricordo la sua grandissima capacità di coinvolgere gli altri miscelando argomenti seri, come quelli che un sindacalista tratta con i dipendenti di qualsiasi azienda, con quel tratto di simpatia umana che lo ha sempre caratterizzato anche nelle situazioni più difficili.

Ho lavorato a lungo al suo fianco, per almeno diciassette anni,



davanti dandoti però la sensazione che sia tu, esclusivamente con le tue gambe, a varcare quella soglia. Racchiudeva in sé, dicevo, molte doti: era intuitivo, riflessivo, equilibrato ed istintivo allo stesso tempo. Aveva la capacità di associare al rigore una giocosità coinvolgente, il che ne faceva un grande animatore.

Aveva la caratteristica di arrabbiarsi e di far arrabbiare proprio in virtù del rapporto diretto e confidenziale che subito si legava con lui. Credo che Rino sia la persona con cui abbiamo, in tanti nella Cisl, litigato più spesso. Ma lo abbiamo sempre fatto, almeno per me è stato così, con la consapevolezza che finito quel momento di divergenza tutto sarebbe tornato, come sempre, nella più assoluta serenità.

Ricordo il periodo che ha preceduto la sua successione

alla guida della Cisl bolognese; periodo di polemiche, di discussioni accese, anche tra di noi, ma pure di tantissimi momenti di convivialità e di rafforzamento della relazione umana.

Ricordo soprattutto, dopo quell'avvicendamento e, per Rino, quel sofferto distacco dalla vita attiva del sindacato, la sua capacità, frutto di grande maturità e di rispetto verso gli altri, di non interferire mai nel mio lavoro sulla posizione che lui aveva ricoperto per ben quindici anni. Una grandissima dote, questa, ed uno stile che oggi dovrebbe rappresentare un esempio per tanti.

Chi è stato, dunque, Rino? Un amico, un maestro, un grande innovatore, un fratello maggiore sul quale scaricare talvolta le tensioni, un modello da imitare?

E' stato sicuramente tutto questo e molto altro ancora e, ne sono certo, chi ha vissuto al suo fianco anche la vita affettiva, come Maria Pia ed Alberto, trarrà da questa sua vasta umanità il conforto necessario per andare avanti con la sensazione di sentirlo ancora molto presente, al proprio fianco verso il futuro.

Da grande animatore quale è stato, ho un'altra certezza, nei luoghi della vita spirituale dove ora si trova starà già organizzando qualcosa, perché lui non riesce a stare fermo.

*Ciao Rino,  
ci hai dato tanto e perciò ci  
mancherai, ma ci hai insegnato  
anche a camminare da soli e, per  
questo, andremo avanti come tu  
certamente vorresti.*

Sergio Palmieri  
ex Segretario generale Cisl di  
Bologna



*Rino Bergamaschi, Sergio Palmieri, Giuseppe Cremonesi, Alessandro Alberani, Segretari generali Cisl dal 1977 ad oggi.*

legando un rapporto personale strettissimo che andava ben oltre quello che si può avere tra semplici colleghi. Questo mi porta a ricordarlo, innanzitutto, come un amico; un amico che, anche nel momento del distacco dalla vita terrena, ha la capacità di lasciarti dentro la sensazione di averlo ancora al tuo fianco. Sì perché, nella vita, lui è sempre stato a disposizione degli altri con quella innata capacità di aiutare senza far sentire il peso di quell'aiuto, di aprire le porte che hai

**T** Tantissime le testimonianze di cordoglio giunte alla nostra Organizzazione.

Fra le tante: Pier Ferdinando Casini, Romano Prodi, Vasco Errani, Beatrice Draghetti, Sergio Cofferati, Walter Vitali, Duccio Campanoli, Alfiero Grandi, Giancarlo Pasquini, Marco Macciantelli, Marco Monari, Virginangelo Marabini, Giuseppe Paruolo, Maurizio Zamboni, Paolo Rebaudengo, Andrea De Maria, Cesare Melloni, Emanuele Burgin, Gian Carlo Sangalli, Roberto Mignani, Franco Franchi, Franco Bertovogli.

Inoltre, nella riunione del Consiglio comunale del 6 giugno è stato tenuto un discorso di commemorazione in memoria di Rino.



## “Per un lavoro più sano e più sicuro”

di Fabrizio Ungarelli \*

**Q**uesto il titolo dato al Convegno di Cisl, Cgil, Uil nazionali, tenutosi a Roma il

6 maggio scorso, a cui ha partecipato anche Grazia Bacchilega (Femca), RLS Fatro SpA, azienda farmaceutico-veterinaria di Ozzano Emilia.

Il dato più rilevante di questa iniziativa è la soddisfazione che ha pervaso tutti i partecipanti: quando i lavoratori e le Organizzazioni sindacali fanno proposte concrete e si mobilitano per sostenere anche il Governo è costretto a fare retromarcia!

Il Testo Unico sulla “salute e sicurezza”, presentato dal Governo stesso l'anno scorso, infatti era stato ritirato qualche giorno prima di questo Convegno, messo in agenda proprio per confermare la nostra contrarietà al LAVORO MALSANO E INSICURO!

Il susseguirsi degli interventi ha effettivamente battuto su questo chiodo, non tralasciando le difficoltà di confronto con il Governo avute dalle Oo.Ss., a cui spesso sono stati rifiutati persino gli incontri.

Rimane però tutta intatta la necessità di arrivare, nella prossima Legislatura, ad un Testo di legge riassuntivo, per mettere ordine fra tutti i diversi provvedimenti concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, che sono stati via via prodotti in momenti diversi negli anni addietro. Questa aspettativa non ci distoglie dalla volontà sempre presente di valorizzare un più efficace rapporto tra legislazione e contrattazione, specie per quanto riguarda i protocolli innovativi concordati fra

le Parti.

A nostro avviso va continuamente data priorità alla PREVENZIONE.

In Italia si registrano ogni anno poco meno di un milione di infortuni (dati INAIL), di cui oltre mille mortali, ossia ¼ del totale dei Paesi europei!

Perché spendere dopo in assistenza quello che poteva essere investito prima in prevenzione? Senza dimenticare che tantissimi lavoratori ancora oggi sono costretti a denunciare i loro infortuni sul lavoro come “malattia” per paura delle possibili “ritorsioni” del loro datore di lavoro e senza parlare del carico di dolore e sofferenze che tutto ciò comporta su chi si fa male e sulle rispettive famiglie.

Tra l'altro l'INAIL stessa indica in un 40% la stima della riduzione possibile degli infortuni se tutte le Aziende applicassero la Legge: è quindi importante continuare ad agire per una corretta applicazione delle norme, soprattutto nelle piccole aziende (quelle fino a 10 dipendenti a Bologna rappresentano il 94% del totale!), in cui frequentemente ciò è ritenuto un “lusso” o un “optional”.

Non è certo con la depenalizzazione dei reati che si può risolvere questo problema di insicurezza: evidentemente s'impone per molte aziende, sia piccole che grandi, un deciso cambiamento culturale verso uno sviluppo fondato sulla “qualità”.

Ritengo che, fino a quando la sicurezza sarà percepita dalle imprese come un peso fastidioso, sarà difficile cambiare questo stato di cose: occorrerebbe uno sforzo più deciso verso la creazione di un più

equilibrato sistema fra incentivi e sanzioni, teso a premiare significativamente i comportamenti virtuosi delle imprese.

In questo ambito si colloca e va a mio avviso mantenuta la vera novità politica del D.L. 626/94: il ruolo della PERSONA in azienda; avere quindi delineato possibili luoghi di responsabilità condivisa sulla sicurezza, con l'obiettivo di rendere sempre più protagonisti i lavoratori e gli RLS.

**N.B.: “Abbasso il rumore!” è lo slogan della settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, che verterà su “il rumore sul lavoro - ti può costare più dell'udito” e che avrà luogo dal 24 al 28 ottobre 2005.**

\* Responsabile Dipartimento Territorio ed Industria

### IMMIGRAZIONE NEWS

**L**a Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 9 del 8/3/2005 nel prevedere la stipula del “Contratto di Soggiorno”, facendo seguito alle disposizioni di legge precedenti a partire dal testo unico sull'immigrazione, ha disposto l'obbligo a carico del datore di lavoro di farsi garante della disponibilità da parte del lavoratore di un alloggio che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi ERP.

Questa norma, ha aggravato ulteriormente le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini stranieri in quanto i succitati parametri non sono compatibili il più delle volte con la situazione economica degli interessati, mettendo al contempo in grave difficoltà i datori di lavoro che si vedono costretti a scegliere tra il rispetto della Legge, con il conseguente licenziamento del lavoratore cittadino straniero, o l'ignoranza della norma stessa con l'evidente rischio da parte del datore di incorrere in sanzioni penali.

A fronte di tale dilemma le Organizzazioni sindacali hanno organizzato un convegno su tale tema alla presenza delle Istituzioni e le Associazioni datoriali, con lo scopo preciso di sollecitare gli interlocutori istituzionali ad intervenire sollecitamente al fine di trovare una soluzione normativa a questa palese discriminazione al limite della costituzionalità.

Successivamente anche in coerenza con quanto affermato in quella occasione, ANOLF e la Cisl congiuntamente hanno scritto a tutti i sindaci del territorio di Bologna e alla presidente della Provincia, portando alla loro conoscenza la delibera della giunta del Comune di Modena che ha modificato i criteri abitativi finalizzati al rilascio dell'attestazione di idoneità degli alloggi per i cittadini stranieri, nel rispetto di quanto previsto dal T. U. sull'immigrazione.

A tutt'oggi le uniche istituzioni che hanno dichiarato di aderire alla nostra richiesta sono state la Provincia ed il Comune di S. Lazzaro, aspettiamo fiduciosi che anche gli altri Comuni si adoperino positivamente per la risoluzione di un problema molto serio per i cittadini stranieri e le imprese del nostro territorio.



A. S.



## Il Diritto alla CASA : l'impegno del sindacato tra demagogia e populismo *di Alberto Schincaglia\**

**I**l sindacato si è sempre battuto per una politica abitativa tesa a favorire sia i ceti socialmente più deboli che i cosiddetti ceti intermedi che, pur avendo a disposizione una capacità di reddito derivante il più delle volte da lavoro dipendente o pensione, non gli ha permesso di partecipare ai bandi per gli alloggi residenziali pubblici, in quanto i parametri definiti per l'accesso il più delle volte sono stati incongrui ed inattuati stesso tempo, con il loro reddito non riescono comunque se non con grossissimi sacrifici, ad accedere ad un mercato immobiliare, che nel nostro territorio ormai da due decenni ha assunto caratteristiche sempre più speculative.

La stessa analisi che è alla base del documento preparatorio per il Piano strutturale del Comune di Bologna conferma nei fatti l'affermazione su riportata. A causa di una politica abitativa inadeguata, la nostra città si è svuotata negli ultimi anni, aumentando di conseguenza la densità abitativa dei comuni della prima e seconda cintura bolognese, con il risultato che se non si interviene concretamente ad interrompere questo fenomeno, nei prossimi diciotto anni si corre il rischio che a Bologna aumenti notevolmente il già in atto processo di spopolamento di residenti.

Processo che solo parzialmente viene mitigato dai flussi immigratori di cittadini italiani e stranieri, attratti dalla nostra città per la fruibilità, più che da altre parti, di opportunità occupazionali, ma spesso con risultati frustranti sul piano dell'offerta abitativa. L'obiettivo che il Sindacato si è quindi posto è quello di costruire un percorso il più condiviso possibile che metta in campo tutte le risorse disponibili per modificare un

processo che potrebbe divenire irreversibile solo se non contrastato, e che avrà ripercussioni negative su tutto il tessuto economico del nostro territorio, spesso ad esempio, abbiamo constatato che figure professionali importanti e determinanti per lo sviluppo della nostra economia e per la rete dei nostri servizi (infermieri, tecnici, operatori delle forze dell'ordine) sono carenti proprio a causa della mancanza di adeguate offerte abitative a prezzi coerenti con il livello delle retribuzioni.

L'accordo con il Comune di Bologna, sottoscritto il 17 dicembre scorso, anticipato dall'accordo fatto con l'assessore alle politiche abitative Antonio Amorosi del 19 novembre, poneva in essere le condizioni per iniziare a lavorare sul territorio con lo scopo di delineare un percorso atto a rispondere alle esigenze su elencate; che riguardano una pluralità di cittadini sia italiani che stranieri, che si aspettano adeguati interventi sia legislativi che politici.

A distanza di quasi un anno dobbiamo constatare che concretamente le politiche abitative della Giunta di Bologna, insieme a quelle dei comuni che compongono la così detta area vasta non solo non hanno ancora colto fino in fondo il grave momento di criticità che sempre più emerge da una situazione abitativa che arriva a toccare punte di esasperazione; ma si sono perse in un concetto

di legalità utile forse alle discussioni improntate da una forte connotazione ideologica, che non ci appartiene, ma che non ha portato risultati concreti.

Nella nota predisposta dalla nostra organizzazione sul PSC del Comune di Bologna, abbiamo sottolineato alcune positività che sono emerse, con particolare riferimento alla gestione degli immobili ERP, anche in funzione delle disposizioni legislative regionali previste dalla L. 24, mentre non abbiamo risparmiato critiche ad una impostazione che per quanto riguarda gli investimenti pubblici, con riferimento particolare agli accordi su richiamati ci impone un giudizio al momento di totale inadeguatezza; tanto da mettere in dubbio il rispetto degli stessi.

Accordi che prevedono entro la fine del mandato la messa a disposizione di 6000 nuove unità abitative nel comune di Bologna, la costituzione entro l'anno in corso di una agenzia per l'affitto, con il contributo di imprese private, ex Opere Pie ed associazioni datoriali, con l'obiettivo di mettere in moto un mercato delle locazioni che a tutt'oggi rispetto alle potenzialità di risorse che il nostro mercato potrebbe mettere a disposizione è a dir poco insignificante, se invece parliamo di posti letto a prezzi stratosferici l'offerta sicuramente è più congrua alle richieste.

Ovviamente parliamo di contratti di locazione regolari, con particolare allo strumento del canone concordato, che – frutto dell'equi-

brata mediazione contrattuale delle associazioni di categoria - è accompagnato da una serie di sgravi fiscali sia per i proprietari che per i conduttori, ma che alla stato attuale, nonostante gli sforzi per renderlo conosciuto, e pur essendo in concreto sensibilmente appetibile per i proprietari, offre risultati ancora al di sotto delle necessità.

Per questo il nostro accordo di bilancio, nel confermare l'azzeramento della Imposta Comunale (ICI) per coloro che affittano con queste caratteristiche i propri immobili, chiedeva un ulteriore impegno al Comune di Bologna, per altro in linea con quanto affermato dall'atto di programma, concedendo alle cooperative a proprietà indivisa il completo azzeramento del ICI, in analogia con quanto avviene per i contratti dati in locazione ai sensi della 431/98, proseguendo nell'iniziativa di sostegno a questa tipologia di contratto iniziata dalla giunta precedente, ed inoltre chiedevamo perseguire con forza una politica di riduzione, o addirittura di azzeramento degli oneri di urbanizzazione per le imprese che, anche in eventuali ed autorizzati processi di modifica di uso di unità immobiliari, convenzionassero per adeguati periodi le stesse alla locazione con il meccanismo del canone concertato.

Queste proposte, che a nostro parere non hanno nulla di rivoluzionario utilizzando semplicemente possibilità già esistenti, ma spono la necessità di recuperare risorse non solo attraverso nuove edificazioni, ma utilizzando e soprattutto recuperando il patrimonio edilizio esistente già disponibile vincolandolo, con gli incentivi su richiamati, a scelte che permettano ad esempio di andare al recupero edilizio del centro





## Il Diritto alla CASA

dalla pagina precedente

storico della nostra città, mettendo a disposizione un buon numero di abitazioni per i cittadini che abbiano le caratteristiche economiche e di reddito menzionate in apertura.

Visto che non v'è dubbio che l'interesse degli operatori e la domanda di case ci sono (ed anzi sovrabbondano), è ovvio che per fare tutto questo è condizione necessario e sufficiente una forte volontà politica, da parte dell'amministrazione Comunale: volontà che al momento non ci sembra di intravedere in maniera compiuta, visto che spesso abbiamo registrato affermazioni contrastanti, tra i vari assessorati, rispetto alle proposte da noi avanzate; in realtà avremmo voluto leggere questa forte presa di posizione anche nelle proposte avanzate di recente da alcuni soggetti economici del nostro territorio, che facendosi carico di una esigenza sociale reale, hanno avanzato una serie di richieste che ammantate da una capziosa responsabilità

sociale di impresa, assumono in realtà le caratteristiche di una operazione meramente speculativa ai danni della città per favorire ed incrementare i loro profitti.

Il sindacato, ritengo unitariamente, è contrario a speculazioni edilizie attuate attraverso il ricorso indiscriminato al cambio di destinazione d'uso di aree di proprietà di imprese od associazioni di imprese, non apparendo coerente richiamare il grimaldello dell'emergenza abitativa per raggiungere obiettivi economici sicuramente leciti, ma con caratteristiche moralmente discutibili se non contemperati da una redistribuzione delle opportunità a favore della nostra comunità.

Riteniamo che un analogo ragionamento vada fatto, anzi debba essere fatto, per le aree del Comune o le aree militari, che si dovessero rendere disponibili a nuove costruzioni.

Anche in passato si sono fatte operazioni che hanno

permesso alle imprese e alle istituzioni di giungere ad un patto che ha permesso di costruire nuove abitazioni destinate alla vendita, destinando una percentuale delle stesse alla locazione, o alla vendita ad un prezzo inferiore a quello di mercato; ma in considerazione del fatto che le aree sono messe a disposizione dal Comune, noi riteniamo, ora più che mai, che coloro che usufruiranno delle unità abitative con tali caratteristiche siano individuati attraverso graduatorie pubbliche, in analogia con quanto viene fatto per le graduatorie ERP.

Il pregio di questa operazione, se attuata con queste modalità è quello di rendere tutto molto più trasparente, dando opportunità equilibrate alle imprese costruttrici, rendendo coerente le affermazioni del programma di mandato, con gli aspetti concreti e sostanziali degli atti amministrativi conseguenti. A queste proposte qui elencate ne andrebbero aggiunte altre, legate ad

impegni con noi già presi ed al momento disattesi, quali ad esempio i 1500 posti per un nuovo studentato, o la definizione di un albergo popolare finalizzato a far fronte alle emergenze abitative, quali ad esempio quelle dei lavoratori F. S. residenti presso i cosiddetti ferrohotel e soggetti ad un ipotesi di sfratto, da parte dei nuovi proprietari. E' del tutto evidente che il sindacato è dunque interessato non a scenari futuristici, ma a proposte per l'oggi che mettano in campo soluzioni, che necessariamente in tempi brevi possano essere realizzate, con il contributo di tutti i soggetti sia pubblici che privati, ma con regole oggettive chiare e ben definite, nel rispetto delle responsabilità di tutti i soggetti in campo, senza commistioni di ruoli o competenze e con l'obiettivo di iniziare a dare certezze ad un diritto quello della casa che per il sindacato è essenziale.

\* *Responsabile Dipartimento Politiche Sociali*



A decorrere dal 25 ottobre 2001 l'imposta di successione non è più dovuta a prescindere dall'ammontare dei beni caduti in successione e dal grado di parentela tra la persona deceduta e gli eredi. Rimane tuttavia l'obbligo di presentare la dichiarazione di successione solo nei casi in cui vengono ereditati beni immobili (fabbricati e terreni). Gli eredi interessati devono presentare la dichiarazione di successione e pagare in autoliquidazione le relative tasse, entro dodici mesi dalla data di apertura della successio-

ne (si intende apertura della successione la data del decesso).

Il trasferimento a titolo gratuito per successione o donazione degli immobili comporta il pagamento delle imposte ipotecarie del 2% e delle imposte catastali dell'1% con un minimo per ciascuna imposta di euro 168,00.

Se tra i beni oggetto di successione vi è un immobile ad uso abitazione non di lusso e l'erede o nel caso di più eredi, almeno uno di essi, possiede i requisiti per fruire delle agevolazioni prima casa, si applicano solo le imposte ipotecarie e catastale in misura fissa. L'erede che intende avvalersi dell'agevolazione fiscale "PRIMA CASA" art.69 comma 3 della legge N.342 del 2000, deve sottoscrivere una dichiarazione da allegare alla dichiarazione di successione dove di-

chiara:

- 1) Di essere residente, o di svolgere la propria attività lavorativa, o di volere stabilire entro diciotto mesi dall'apertura della successione, la residenza nel Comune dove è ubicato l'immobile caduto in successione;
- 2) Di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge di diritti di proprietà, usufrutto, uso e/o abitazione su altra casa di abitazione sita nel territorio del comune dove è ubicato l'immobile;
- 3) Di non essere titolare neppure per quote (anche in regime di comunione legale) su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altre abitazioni acquistate con le agevolazioni fiscali PRIMA CASA;
- 4) Che l'immobile rientra tra le case di abitazione non di

lusso secondo i criteri di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 agosto 1969 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 218 del 27 agosto 1969;

5) Di essere edotto del fatto che in caso di dichiarazione mendace, o di trasferimento per atto a titolo oneroso o gratuito dell'immobile, prima del decorso del termine di cinque anni dalla data di apertura della successione, saranno dovute le imposte ipotecarie e catastale nella misura ordinaria, nonché la soprattassa pari al 30% delle imposte stesse e relativi interessi.

Per informazioni o chiarimenti: SERVIZIO SUCCESSIONI via Amendola 4/D Bologna

Righi Nadia  
responsabile  
Servizio Successioni



# Emergenza Nidi: la ricetta della Cisl

di Laura Gamberini \*

**S**ono oltre 700 i bambini che – nell'anno scolastico 2005/2006 – risultano in lista di attesa per entrare in un nido del Comune di Bologna, con grave disagio delle famiglie interessate, preoccupate nell'affrontare la ripresa del lavoro senza una soluzione per l'assistenza dei loro figli. Il boom demografico e l'incremento di immigrati sul nostro territorio pur positivi – hanno prodotto nuovi problemi alla città a cui la Cisl ritiene basilare dare risposta puntando sull'applicazione del principio di "sussidiarietà" ed integrando quindi i servizi pubblici con i privati. Non bastano infatti i due nuovi asili pubblici, che il Comune aprirà da quest'anno, per rispondere alle nuove esigenze emerse. Occorre mettere in campo immediatamente un **aumento delle convenzioni con materne e nidi privati, accordi specifici con associazioni e cooperative per baby-sitter a prezzi concordati, una campagna informativa sui servizi e le opportunità pubbliche alternative già in essere e ancora poco utilizzate (micro asili, educatore familiare, contributo economico per il 1° anno in famiglia, "buoni nido",...).**

Ma se le ricette per rispondere all'emergenza sono queste – per il futuro occorre pensare a strategie più organiche, definite in sinergia con i Comuni limitrofi e la Provincia ed aprendo un confronto diretto anche con le associazioni imprenditoriali. Infatti le proiezioni demografiche elaborate dallo stesso Comune,

evidenziano un incremento delle nascite che, rispetto agli anni '90, segna un + 22%. Da qui al 2008 ci saranno dai 150 ai 300 bambini in più rispetto ai numeri attuali.

E' necessario quindi affiancare all'apertura di nuovi asili pubblici – comunque già concordati con i sindacati e previsti dal piano comunale – ulteriori azioni volte a *creare un sistema flessibile, che ampli l'offerta alle famiglie sulla base delle necessità ma anche sulla base delle proprie convinzioni.* Occorre velocizzare gli iter

per la realizzazione degli asili aziendali/territoriali, provvedere ad un censimento di tutti gli spazi pubblici oggi non utilizzati (o prestati ad associazioni) che potrebbero essere utilmente riconvertiti, vincolare un'area - in tutti i nuovi insediamenti urbanistici - per la costruzione di una scuola (spazi facilmente riutilizzabili poi, in ulteriori servizi pubblici: palestra, biblioteca, centro ricreativo,...), dare rapida applicazione alle opportunità

offerte dalla nuova legge regionale sul lavoro (L.R. 17/2005 art. 11) che introduce "gli assegni di servizio".

La Cisl ha quindi tante idee per affrontare sia l'emergenza immediata che il futuro prossimo. Chiediamo solo che l'Amministrazione Comunale - già nei primi giorni di settembre - riprenda il confronto, perché 700 bambini in lista di attesa sono veramente troppi!

\* Responsabile Dipartimento Scuola e Formazione

## Le proposte della CISL

- 1** campagna di pubblicizzazione delle opportunità alternative offerte con il **progetto "In famiglia a tempo pieno", "In famiglia a tempo parziale", "piccoli gruppi educativi", "l'educatore familiare"** e dei **rimborsi retta** per l'eventuale l'utilizzo di asili privati; (nota esplicativa dei progetti .....
- 2** adeguamento del regolamento per l'accesso ai nidi, volto a non penalizzare le famiglie che decidono di avvalersi dell'assegno per il 1° anno in famiglia;
- 3** rapida applicazione (ed informazione ai cittadini) delle opportunità offerte dalla nuova legge regionale sul lavoro (LR 17/2005 art. 1) che introduce "**gli assegni di servizio**";
- 4** censimento degli edifici pubblici vuoti o attualmente in concessione ad uso privato o ad associazioni, che potrebbero essere utilmente recuperati e riconvertiti ad uso scolastico (con particolare riguardo ai piccoli gruppi educativi);
- 5** massima velocizzazione alla costruzione di asili pubblici territoriali, rispondendo ad esigenze aziendali ed interaziendali già segnalate (Fiera District, Ducati, ....)
- 6** valutazione - nell'ambito delle assunzioni pubbliche che la finanziaria permetterà - dell'inserimento di figure professionali settoriali, sapendo che il superamento di situazioni di **precarietà contribuisce in maniera significativa alla qualità del servizio erogato**;
- 7** vincolo per i nuovi insediamenti urbanistici di un'area per la "**scuola/asilo di zona**". Edifici che, con le nuove possibilità modulabili offerte dall'architettura moderna, ne permetterebbe – quando non più necessari ad uso scolastico - eventualmente la riconversione in ulteriore spazio per servizi pubblici (palestra, centro ricreativo, biblioteca, centro anziani...)

**E comunque, nell'immediato, a fronte dei 700 bambini in lista di attesa:**

- l'aumento delle convenzioni con gli asili privati;
- l'attivazione di convenzioni con associazioni o cooperative per servizio baby-sitter a prezzi concordati – raccordo ed informazione alle famiglie.



# Emergenza NIDI

dalla pagina precedente

## Andamento demografico Comune di Bologna

Dati del Piano sociale di zona 2005-2007  
redatto dal Comune di Bologna

### le nascite

anno	nati
2001	2773 bambini
2002	2991 bambini
2003	2873 bambini
2004	3044 bambini

- L'indice di natalità dal 2001 si è attestato tra il 7,5 e 7,9%.
- L'aumento delle nascite, rispetto agli anni '90, ha visto un aumento del 22%.
- 1 bambino su 5 è figlio di almeno un genitore non nativo.

### gli incrementi

bambini	2001	2002	2003	2004
da 0 a 2 anni	8153	8266	8306	8490
da 3 a 5 anni	7529	7572	7731	7956

Abbiamo, pertanto, un incremento tra il 2003 ed il 2004 del 2,2% dei bambini da 0 a 2 anni ed un incremento del 2,9% dei bambini da 3 a 5 anni.

- ▶ Basandoci su questi dati al 1° gennaio 2008 i bambini da 0-2 dovrebbero ulteriormente aumentare (da 150 a 300 in più di oggi) e i bambini da 3 a 5 anni in analoga misura.
- ▶ Va altresì considerato che attualmente i servizi all'infanzia coprono il 36,3% dell'utenza potenziale (27,9% nido tradizionale e 8,4% servizi alternativi) ma, il cambiamento dei nuclei familiari e l'aumento della presenza quanti/qualitativa delle donne nel mondo del lavoro, porterà inevitabilmente alla richiesta sempre maggiore di servizi e di opportunità di supporto.
- ▶ La lista di attesa per l'entrata alla 1° sezione del nido nel 2005 è di 700 bambini.



## L' APPROFONDIMENTO

### I Servizi all'infanzia del Comune di Bologna: oltre al "nido"

Per chi non conoscesse i progetti già in essere presso il Comune di Bologna, in alternativa al "nido", segnaliamo:

#### in famiglia a tempo pieno

è un progetto che permette ai genitori che beneficiano dell'aspettativa facoltativa nel 1° anno di vita del bambino di ricevere un assegno pari a euro 360,00 mensili per un periodo di 6 mesi max 3 mesi min. Occorre però avere indicatore ISEE non superiore a 18.000 euro.

#### in famiglia a tempo parziale

è un progetto che permette ai genitori -nell'arco dei primi 3 anni di vita del bambino - di ricevere un assegno mensile qualora decidano di avvalersi del part-time. L'importo dell'assegno è proporzionato al part-time che si svolge. Occorre sempre però avere indicatore ISEE non superiore a 18.000 euro.

#### i piccoli gruppi educativi

sono microasili per massimo 5 bambini, con assistenza per 10 mesi all'anno e 36 ore settimanali. Sono gestiti attraverso Cooperative, Associazioni e provati in appositi spazi alla presenza di un educatore e di un operatore di supporto. Il Comune eroga un contributo mensile e mette a disposizione alcuni esperti a supporto dell'esperienza.

#### l'educatore familiare

è un progetto che prevede la disponibilità di un educatore (fornito da ente o cooperativa accreditata) che a domicilio interviene per 10 mesi all'anno e 36 ore settimanali con un progetto educativo rivolto ai bambini di età inferiore ai 3 anni. Il servizio è rivolto a gruppi di 3 bambini ed il Comune aiuta il raccordo tra le famiglie. E' previsto un contributo mensile per ogni famiglia e un servizio una tantum per il materiale didattico.

#### i rimborsi retta

vengono effettuati alle famiglie che usufruiscono di servizi privati autorizzati. Occorre partecipare all'apposito bando e viene dato un rimborso mensile (buono nido) pari alla differenza tra quanto hanno effettivamente pagato per la frequenza mensile al nido privato e quanto avrebbero pagato -in base ai valori ISEE- per il servizio comunale (fino ad un rimborso massimo di 250 euro mensili)

Per ulteriori approfondimenti vi invitiamo a consultare il sito: [www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it)  
o l'indirizzo: [istruzione.comune.bologna.it](http://istruzione.comune.bologna.it)



## Continuando il lavoro di Flavio ... "Una vita per l'handicap"

In ricordo di  
Flavio Cocanari



2003 ... e oltre

**Borsa di studio in  
ricordo di Flavio**

**E'** ormai un anno e mezzo che il nostro caro amico e collega Flavio Cocanari ci ha lasciato, ma tutti quelli che lo hanno conosciuto non possono - e non vogliono - dimenticare il suo impegno, il suo lavoro, i tanti stimoli che sindacalmente e umanamente ha saputo darci.

Un anno fa, in occasione del Convegno a lui dedicato "Una vita per l'handicap", ci eravamo proposti di attivare un bando - presso l'Università di Bologna - per premiare una tesi di laurea su "handicap e lavoro".

***Oggi possiamo annunciare che il bando è finalmente pubblicato!***

Come Cisl di Bologna, insieme alla Cisl Nazionale e alla Cisl Regionale, abbiamo voluto istituire due premi, uno presso la Facoltà di Scienze della Formazione e uno presso la Facoltà di Giurisprudenza, volti a valorizzare le migliori tesi realizzate negli A.A. 2003-2004 e 2004-2005, con preferenza ai lavori che hanno toccato l'argomento dell'inserimento al lavoro dei disabili e/o la loro integrazione nei luoghi di lavoro.

Il bando - già reperibile presso le Segreterie di Facoltà e presso la Segreteria UST di Bologna - scadrà il 28 febbraio 2006 e sarà presto scaricabile on-line anche dai rispettivi siti.

Tra i componenti della Commissione che vaglieranno i lavori, oltre a docenti delle rispettive Facoltà, ci sarà l'Ingegnere **Mauro Montesi** Responsabile del Centro Diritti Disabilità della Cisl di Bologna.

Con questa iniziativa non solo ci prefiggiamo di onorare la memoria di Flavio, ma vogliamo anche dare un riconoscimento a giovani che hanno dimostrato sensibilità a questo tema e acquisire lavori significativi sulle problematiche.

Infatti, l'impegno della Cisl sulla disabilità, non solo deve continuare ma deve rafforzarsi sempre più, contrapponendo idee e proposte ai "finti valori" che oggi sembrano prevalere nella nostra società - troppo spesso incardinata sull'individualismo sfrenato e il mito dell'uomo/donna perfetti.

Ed è per questo che la testimonianza della vita di Flavio oggi ci è ancor più preziosa e - siamo certi - niente lo ricorderà meglio che continuare il suo lavoro.

L.G.

**Abbiamo a cuore  
i tuoi problemi**



### CISL IN PIAZZA

Abbiamo organizzato a Bologna, nel mese di giugno in Piazza XX Settembre, due giornate di promozione e di dialogo con i cittadini lavoratori, giovani e pensionati.

E' stato allestito un punto d'incontro per la distribuzione di materiale informativo e di gadgets per illustrare le proposte dei nostri Servizi: INAS, CAAF, ANOLF, ADICONSUM, ISCOS, SICET, IAL, ETSI.



● Il punto di incontro è stato visitato da molte persone che hanno potuto consultare operatori esperti ed avere risposte immediate.

### Cisl Notizie

Anno XXX n. 2/2005

*Hanno collaborato:  
Alessandro Alberani,  
Laura Gamberini,  
Alberto Schincaglia,  
Fabrizio Ungarelli,  
e Riccardo Rossi*

*Segreteria di redazione,  
Grafica e impaginazione  
di Patrizia Prati  
Chiuso in tipografia  
il 12 settembre 2005*



Ricordiamo inoltre che il patronato INAS-Cisl offre gratuitamente, a tutti i lavoratori, pensionati e alle loro famiglie, le seguenti prestazioni:

- Pensioni d'invalidità, vecchiaia e superstiti, privilegiate e di anzianità,
- Pensioni sociali,
- Trattamenti per i mutilati e gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti,
- Pensioni d'inabilità, assegno mensile, Indennità accompagnamento,
- Assegni familiari, assegni per il nucleo familiare;
- Indennità disoccupazione, cassa integrazione, pre-pensionamento,
- Liquidazione per dimissioni e licenziamento.
- Prevenzione e sicurezza del lavoro,
- Tutela della salute e della maternità, Infortunio sul lavoro,
- Malattia professionale e malattia comune; Cure termali,
- Censimento e tutela dei lavoratori italiani espatriati o rimpatriati,
- Lavoratori stranieri in Italia

Via Amendola, 4/d - Bologna  
Tel. 051.256711

@ Visita il nostro Sito:  
[www.cislbologna.it](http://www.cislbologna.it)

## LE NOSTRE SEDI

BOLOGNA

PROVINCIA

### CONTROLLA IL TUO **ECO**

PENSIONE

L'INPS sta inviando per posta a casa di ogni lavoratore dipendente o autonomo l'Estratto Conto dei Contributi (Mod. ECO) che risultano a suo nome. Bisogna controllare il proprio ECO ed intervenire se manca qualcosa.

**La tua pensione futura dipende dall'esattezza dei contributi versati dal datore di lavoro.**

E' opportuno farsi assistere da chi sa e può aiutarci, cioè il Patronato INAS

**Questo servizio è gratuito**

Rivolgetevi con fiducia, per consulenza e controlli, presso tutte le sedi INAS-Cisl del territorio

Società  
Centro Servizi s.r.l.  
40121 Bologna . Via Amendola, 4/d.

Grafica di Patrizia Prati

Assistenza FISCALE:  
prenotazioni  
al n. tel. 051.247371  
e

Numero Verde  
**848800740**



## I NOSTRI SERVIZI

